

Stoccarda, 13.05.2019

**Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 9 maggio 2019, svoltasi presso la sede del
Comites, Lenzhalde 69/A**

Presenti: Dott. Conte Tommaso, Anastasi Patrizia, Basile Vincenzo, Bottazzo Michele, Favatella Giuseppe, Fustilla Mario, Dott. Pignataro Carmelo, Pignataro Diego, Pignataro Giuseppe, Santaniello Giovanna, Silvano Maria.

Via Skype: Di Filippo Rocco, Privitera Roberto, Scurba Maurizio, Terrazzino Pietro.

Assenti giustificati: Auricchio Camillo, Bria Michele, Di Tullo Giuseppe.

Assenti ingiustificati: Nessuno.

Per l'Amministrazione: Console Generale Massimo Darchini, Cancelliere Marco Tirone.

Per il C.G.I.E: Tony Màzzaro assente giustificato.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale del 15.02.2019;
2. Pareri sulle richieste relative ai contributi per la stampa periodica italiana all'Estero: "La nuova linea" e "Vita e Lavoro";
3. Intervento scolastico nella Circonscrizione Consolare di Stoccarda;
4. Cap. 3106-3103: Istruzione rendicontazione spese di trasporto, vitto e alloggio per l'esercizio finanziario 2019;
5. Informazioni su ""Scrivendo – Sognando", "Progetto Legalità", "Nuovi Arrivi", e "Il successo italiano in terra Sveva";
6. Varie ed eventuali.

Alle ore 19:03 il Presidente informando che i signori Pignataro stanno per arrivare, apre l'assemblea con 12 presenti, salutando i consiglieri, il Console Generale Massimo Darchini e il Sig. Marco Tirone, responsabile dell'ufficio Passaporti e Carte di Identità.

Si passa all'approvazione dell'ordine del giorno:

Favorevoli: 12

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

L' O.d.g. viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa quindi, al **punto 1** dell'O.d.g.: **Approvazione del verbale del 15.02.2019.**

Rocco di Filippo nota che bisogna correggere il verbale a pagina 8 e inserire il suo nome nella voce dei "Contrari".

Il verbale del 15.02.2019 con le correzioni apportate a pagina 8 **viene approvato all'unanimità.**

Si passa al **punto 2** dell'O.d.g.: **Pareri sulle richieste relative ai contributi per la stampa periodica italiana all'Estero: "La nuova linea" e "Vita e Lavoro".**

Il Presidente spiega che su richiesta dell'Amministrazione, si ha l'obbligo di dare un parere.

Informa che la "Nuova Linea" dal 1° gennaio non viene più pubblicata, ma trattandosi dei contributi per la stampa periodica per l'anno 2018, si è presentata comunque richiesta di contributo.

Alle ore 19:09 arrivano Pignataro Carmelo e Pignataro Giuseppe, si diventa 14.

Si passa alla votazione della richiesta di contributo per la **“Nuova Linea”**:

Favorevoli: 10

Contrari: nessuno

Astenuti: Bottazzo Michele, Favatella Giuseppe, Pignataro Carmelo e Pignataro Giuseppe

Si passa alla richiesta di **“Vita e Lavoro”**:

Il Presidente precisa che l'anno scorso ha votato e chiesto di votare contro, in quanto ritiene che il giornale in questione non faccia altro che prendere e mettere insieme articoli di altre testate giornalistiche e pubblicarli; la stessa operazione avviene anche nella circoscrizione di Monaco e l'editore riceve contributi importanti.

Il Presidente fa notare che già l'anno scorso è stata fatta richiesta di approfondire questa questione, ma non si sono avute delle risposte.

Il Console Generale informa di aver trasmesso il parere negativo del Comites al Ministero e di ritenere che questo tipo di stampa all'estero debbano diventare pubblicazioni online anziché cartacee.

Si procede con la votazione per il giornale **“Vita e Lavoro”**:

Favorevoli: 0

Contrari: 12

Astenuti: Bottazzo Michele e Favatella Giuseppe.

Il parere sulla richiesta della rivista è assolutamente **negativo**.

Si passa al **punto 3** dell'O.dg.: **Intervento scolastico nella Circoscrizione Consolare di Stoccarda.**

Il Presidente specifica che questo punto è stato chiesto dal consigliere Basile Vincenzo, e dà a lui la parola.

Basile manifesta il problema degli insegnanti che non vengono pagati puntualmente, addirittura gli verrebbe diminuito lo stipendio, sottolinea il fatto che non solo ricevono meno degli insegnanti tedeschi, ma che le loro spettanze vengono anche dimezzate. Secondo lui, il Comites dovrebbe prendere una posizione, confessa di aver ricevuto diverse richieste di aiuto in merito.

Il Console Darchini dice che è in contatto con l'ente gestore, e che per fortuna quest'anno non si arriverà ad ulteriori ritardi; è stato chiesto al Ministero di erogare il 70% del contributo, la richiesta è stata accettata, e probabilmente il contributo è stato già erogato. Il Console Generale afferma che se non cambia la normativa in materia, la circolare n. 13, la situazione sarà destinata a permanere.

Informa che il Ministero ritiene che gli enti dovrebbero ricevere anche contributi diversi dalle entrate ministeriali; nel caso dell'ente di Stoccarda, ma come per altri, in realtà all'atto pratico è solo questo contributo che consente all'ente di operare, mentre con altre entrate, come quelle provenienti dal Ministero della Cultura del Baden Wurttemberg, l'ente può fare ben poco se non coprire in parte la prima mensilità dei docenti.

Il Console continua dicendo che l'ente ha messo in atto alcune strategie, riuscendo ad ottenere un anticipo sull'anticipo, con cui probabilmente sono stati pagati gli stipendi dimezzati di febbraio, marzo e aprile.

Per il mese di maggio si rivela abbastanza ottimista, nel giro di una settimana dovrebbe arrivare il contributo. Ribadisce infine che come rete consolare condividono questa richiesta di aiuto.

Basile risponde che anche la parte giuridica non funziona, se uno degli insegnanti si rivolgesse al Tribunale del lavoro, si avrebbero serie ripercussioni.

Il Presidente informa che durante la riunione dell'Intercomites Germania ha proposto di impedire ad un ente che non abbia nel corso dell'anno pagato regolarmente gli stipendi, di fare richiesta di contributo, tale proposta ha suscitato non poche polemiche. Il Presidente ritiene che non si ha rispetto della dignità degli insegnanti e si specula sulle loro difficoltà.

Ritiene che i corsi si mantengono sul fatto che gli enti gestori speculano sul lavoro degli insegnanti, pagando quando arrivano i soldi e senza nulla rischiare; afferma che gli insegnanti sono ricattati perché se si ribellassero, non avrebbero più il rinnovo del contratto. Per il Presidente ci si ritrova in una situazione in cui l'ente gestore ha un potere enorme, insostenibile. Confessa che se Lui dovesse essere responsabile di un ente gestore che non riesce a coprire le spese con i soldi del contributo, non esiterebbe ad aprire una linea di credito personale, per pagare i dipendenti.

Continua dicendo che il problema non sarà risolto neanche dopo l'arrivo dei soldi, perché ad ottobre si tornerà al punto di partenza e gli insegnanti già a metà luglio dovranno iscriversi alla disoccupazione; ritiene che questa situazione abbassi la qualità dell'intervento, perché gli insegnanti competenti se ne vanno.

Il Console Generale dice che condivide le parole del Presidente, e ricorda che anni addietro si era formato un gruppo di lavoro volto a formulare una serie di suggerimenti al Ministero degli Esteri. Nel 2014 è arrivata una proposta dalla Germania per tutta una serie di migliorie in termini di normativa con riferimento alle procedure, tra cui la tempistica con cui i contributi arrivano e che non è coerente con il concetto della continuità didattica, con la continuità nell'ambito scolastico e con la dignità di chi lavora.

Secondo lui, la situazione ovviamente deve cambiare, ma ritiene che sentire la parola "ricatto" sia esagerato. Il Console continua affermando di vedere persone con una buona media di professionalità, con tanta passione e che continuano in questo sistema; l'ente ovviamente cerca di tirare avanti finché non arriva il resto del contributo.

Condivide che questo non sia un sistema ottimale, ma se gli insegnanti si sentono ricattati, ritiene che c'è il libero mercato anche in questo settore e che ognuno può fare le proprie scelte.

Informa che una delle priorità della nuova Direzione Generale, che si occupa di questa attività, è proprio quella di rivedere il sistema. Ci sono varie idee, tra cui quella di lavorare non più con un contributo annuale, ma su delle progettualità; ogni ente dovrebbe individuare dei progetti a cui verrebbe assegnato il contributo. Ribadisce che il Ministero è consapevole del problema e che ha anche proposto di cambiare le procedure, ma questo non è facile, perché non si ha a che fare solo con il MAECI, ma anche con la ragioneria, con l'ufficio centrale di bilancio e con il MEF. Si trova d'accordo sul discorso della dignità e spera che gli insegnanti non si sentano ricattati.

Basile ringrazia della spiegazione, e ribadisce che il ricatto c'è; ritiene ingiusto affermare che gli insegnanti hanno la libertà di scegliere, perché da anni fanno questo servizio con passione, e da anni hanno questi problemi. Si è sempre cercato di cambiare la situazione ma ciò non è avvenuto; ritiene che il comportamento dell'ente sia sbagliato.

Il Consigliere Sciarba interviene sostenendo che l'ente dovrebbe essere obbligato ad assumere insegnanti con l'abilitazione all'insegnamento, che questi dovrebbero non solo avere un contratto a tempo indeterminato, ma anche avere uno stipendio equiparato a quello degli insegnanti tedeschi. Ritiene che ottenere un finanziamento ad anno scolastico e non ad anno solare, sia meglio; in questo modo non ci saranno buchi da settembre a dicembre e l'ente eviterà di andare incontro a situazioni difficili.

Per Giuseppe Pignataro, la colpa è solo dell'ente gestore, e afferma che se avesse delle persone che lavorano per lui, farebbe un credito per pagare i suoi dipendenti, come di fatto gli è già successo, oppure dimezzerebbe il numero degli operai.

Il Console Generale risponde di essere sempre pronto a parlare di questa tematica importante, ma una cosa è la tempistica del contributo ministeriale, e un'altra il rapporto contrattuale tra gli insegnanti e l'ente gestore; propone una riunione con l'ente gestore.

Il Presidente ribadisce che l'arrivo dei soldi non cambierà la situazione, si tratta di un discorso di fondo.

Ritiene che quando l'ente presenta richiesta di contributo, esso si assume delle responsabilità e che queste responsabilità, spetta al Consolato farle rispettare. Gli insegnanti hanno un rapporto con l'ente, ma il Console Generale non può chiudere gli occhi; poiché l'ente gestore riceve soldi dallo Stato italiano, il Consolato ha l'obbligo di intervenire e fare la sua parte.

Per il Presidente è un fatto basilare che l'ente gestore debba preoccuparsi di come coprire le spese e se necessario, fare un credito adeguato affinché non ci siano problemi con i pagamenti.

Ricorda che questa situazione non è nuova, già nel 2003, quando operava l'ENAIP, c'erano le stesse problematiche

Il Consigliere Bottazzo interviene in termini propositivi, chiedendo se il regime di quasi monopolio, favorisca la situazione.

Il Presidente risponde che anche lui è arrivato a questa conclusione; avendo un regime di monopolio, nel responsabile dello IAL CISL Tony Màzzaro c'è il pericolo di un modus operandi, e il Ministero, tramite il Consolato non ha un'altra scelta.

Continua però paventando il pericolo che se insieme al Consolato venisse dato parere negativo alla richiesta dello IAL- CISL, i suoi corsi, che ormai sono preponderanti a quelli dell'ufficio scuola, chiuderebbero.

Il Console Darchini risponde che l'Ambasciata ha chiesto di pubblicizzare che entro la fine di maggio si può fare richiesta per l'attività dei corsi. Afferma che ormai si tende a dare pubblicità a tutto, per dare la possibilità a tutti di fare la propria offerta,

ma secondo lui, premesso che si tratta di un percorso che si può intraprendere, resta comunque un percorso delicato; le attività dei corsi di Lingua e Cultura e l'intervento scolastico, non sono semplici, ci vuole competenza, continuità, esperienza e professionalità.

Il Console non esclude di mettere sul sito un avviso di questo tipo, ma non è sicuro che possano giungere delle proposte che messe accanto alla proposta dello IAL - CISL siano valide, anche perché questa circoscrizione ha parecchie attività, migliaia di scolari per centinaia di corsi.

Bottazzo interviene raccontando come funziona in altre società, ad esempio quella in cui lavora sua moglie che fa capo al Kultus-Ministerium di Stoccarda. Afferma che quando viene richiesto un contributo, e questo non venga erogato, può essere fatta richiesta da altre società, chi viene scelto ha la possibilità di rilevare il "cantiere"; c'è una fluttuazione tra una società e un'altra in maniera del tutto naturale. Conclude lasciando intendere che di possibilità ce ne sono tante, basta creare il procedimento adatto per fare questo tipo di attività

Basile ribadisce che quello che sta succedendo non piace a nessuno e la responsabilità non può essere che del Console. Dichiaro che dalla Regione B.W. è stato dato un sostegno per un ente, quando la Direzione scolastica si è accorta che l'ente non rispettava la normativa, il contratto doveva essere sciolto. Sottolinea di nuovo il senso di responsabilità che l'Amministrazione deve avere nei confronti di un ente che non rispetta la legge.

Il Console risponde che c'è un rapporto privatistico tra gli enti e gli insegnanti e che lo IAL - CISL viene regolarmente sottoposto a controlli. Sottolinea che il compito dei Consoli è quello di verificare se le attività vengano svolte e che ci sia una coerenza tra il contributo e le attività in questione. Per parlare del "rapporto contrattuale" si può fare una riunione con l'ente e gli insegnanti. Sostiene ancora che se un insegnante non è soddisfatto, può dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Basile risponde pregando il Console di prendere una posizione su un comportamento che per lui non è affatto corretto.

Sciurba interviene dicendo che le cose possono cambiare soltanto se si rispettano le condizioni da lui dette precedentemente, e che purtroppo non c'è la possibilità da parte del Console di poter intervenire

Il Console ci tiene a specificare che lo Stato italiano non fa passare alcuna truffa.

Il Presidente ritiene non corretto che l'ente dopo aver chiesto un contributo per fare un'attività, non paghi regolarmente, e che l'amministrazione dovrebbe intervenire. Ribadisce di nuovo la sua proposta fatta all'Intercomites di Berlino, per cui un ente che non paghi regolarmente i dipendenti, non deve avere il diritto di presentare richiesta di contributo per l'anno successivo.

Basile ritiene che il fatto di rispettare un contratto, sia un fatto positivo anche per l'ente stesso.

Il Console Generale, riafferma che l'avviso sul sito verrà messo, ma che non garantisce che altre proposte miglioreranno la situazione.

Ritiene che il problema per un Console di questa circoscrizione sia la mole di attività di cui si sta parlando. Se ci si riferisse alla circoscrizione di Berlino, che riceve un contributo di 140.000 € (cifra importante, ma comunque di molto inferiore a quella di Stoccarda), potrebbe essere più facile individuare degli enti in grado di dare garanzie più sicure.

Il Presidente risponde che allora occorre tornare alla situazione passata, quando la circoscrizione era servita da 3 enti diversi.

È dell'idea che l'ente gestore, sia uno o più, debba impegnarsi a pagare, altrimenti la richiesta di un nuovo contributo dovrà essere declinata.

Il Console Darchini sostiene che si potrebbe prendere la decisione di ridurre molto le attività e il numero dei corsi, ma occorre essere consapevoli di quelle che possono essere le conseguenze.

Continua affermando che se si vuole intraprendere questa strada bisogna ridistribuire i corsi tra i regolarmente pagati insegnanti ministeriali, aggiunge poi che si dovrebbero avere o solo enti promotori, o solo insegnanti ministeriali. Si rende conto che c'è una discriminazione. Lo Stato non ha i soldi per mandare altri insegnanti ministeriali da coprire le necessità che ci sono in questa circoscrizione, come non si riesce almeno in questo momento, a decidere di togliere gli insegnanti ministeriali dai corsi. Il problema è molto presente all'Amministrazione. Ribadisce che non si tratta di alcuna truffa, ma di un problema procedurale legato alla tempistica. Conclude sostenendo che questa circoscrizione, dal punto di vista scolastico, risulta molto problematica.

La Consigliera Anastasi, interviene dicendo che probabilmente Basile chiedeva di poter avere la presenza di un supervisore che controllasse i contratti e che potesse far rispettare quanto scritto in essi. Per lei è corretto che il contratto venga fatto tra l'ente e l'insegnante, ma non esiste al momento un qualcuno a cui gli insegnanti possano rivolgersi per la loro tutela. Dichiaro che ci sono degli insegnanti che si lamentano, ma che per paura non agiscono. Ribadisce la richiesta di un supervisore, e chiede al Sig. Fustilla, se i contratti vengono stipulati sulla base del costo della vita o se la tariffa sia rimasta la stessa degli anni passati.

il Console Darchini interviene dicendo che i contratti sono fatti come prevede la legge, e che vengono a campione controllati.

Fustilla risponde che le tariffe sono sempre le stesse, ritiene ingiusto che si parli di "truffa" (anche se espresso male). Come tesoriere afferma che i controlli ci sono, che i docenti hanno la possibilità di proporsi e non, che i soldi purtroppo sono quelli che sono, e che sono ormai 15 anni che il Comitato discute di questo argomento. È consapevole che il problema esiste, che bisognerebbe cambiare, ma dice che la

modifica del sistema non spetta all'ente e che non si tratta solo dell'ente di Stoccarda, ma di tutti gli enti che operano in Germania. Sottolinea che i contratti sono stati fatti da avvocati specialisti della normativa locale, che si sono avute delle verifiche dalla Rentenversicherung e dal Finanzamt, ma questi controlli però non vengono presi in considerazione dagli insegnanti.

Basile sostiene che molti, tra cui l'agenzia del lavoro, non sanno che gli stipendi non vengono pagati.

Fustilla risponde che non è così, in quanto l'agenzia del lavoro sa che c'è un problema con i pagamenti, quando gli insegnanti portano la documentazione lo riferiscono all'Arbeitsamt.

Il Presidente chiede a Fustilla di calarsi nei panni degli insegnanti, non è bello fare un lavoro e non essere pagati.

Ribadisce di nuovo che se lui fosse stato al posto di Mazzino, non avrebbe esitato a dare una proprietà come garanzia alla banca, perché un ente non può ricevere un finanziamento ma la persona singola dando garanzie, lo riceve!

Dichiara che prima apprezzava molto il lavoro del Co.As.Sc.It. di Stoccarda e dello IAL – CISL perché era basato sul volontariato, ma da quando lo IAL – CISL ha allargato l'intervento, Mazzino ha cominciato a ricevere uno stipendio. Per il Presidente, se si è pensionato e si riceve anche uno stipendio non indifferente, bisogna assumersi anche delle responsabilità.

L'ente gestore si concentra nella sola persona di Tony Mazzino, è lui che decide di assumere gli insegnanti o di licenziarli, e questo non è altamente democratico.

Il Presidente continua dicendo che nel 1994, quando ci fu l'occupazione del Consolato, e si decise che fosse l'Istituto di Cultura ad organizzare i corsi di Lingua e Cultura e quelli di sostegno, si formò una commissione con i tre dirigenti scolastici e il Viceconsole, i quali con un concorso pubblico stilavano una lista di insegnanti; l'Istituto di Cultura assunse poi in base a quella lista. Ciò non avviene con lo IAL-CISL, in quanto Mazzino ha la libertà di assumere o non. Il Presidente sostiene che se si

vuole avere questo tipo di libertà e potere, lo si può avere soltanto con i soldi propri, non con i soldi dello Stato; con il solo utilizzo di fondi pubblici, ci devono essere delle garanzie pubbliche.

Il Console risponde che siccome il dirigente scolastico partirà a fine luglio, ci può essere un incontro con il coordinatore dell'ente, con il dirigente, con lui stesso e con il Presidente del Comites per decontestualizzare la problematica.

Il Presidente propone di fissare questo incontro un sabato mattina, per permettere agli insegnanti di essere presenti e di poter intervenire.

il Console ritiene che gli insegnanti siano troppi per poter partecipare a una tale riunione.

il Presidente risponde di non farli venire tutti, ma almeno una decina.

Alle ore 20.05 arriva il Consigliere Diego Pignataro.

Il Console dice di pensare a una cosa diversa, vorrebbe cercare di fotografare la situazione, capire se ci può essere un miglioramento e valutare se c'è qualcun altro che possa affiancarsi allo IAL – CISL.

Basile chiede al Console Generale di esprimersi riguardo al fatto che un ente deve sostenere i suoi dipendenti e non abbandonarli.

Diego Pignataro domanda se il direttore dell'ente rinuncia anche al suo stipendio.

Fustilla risponde di sì.

Il Presidente osserva che sarebbe assurdo il contrario, se non vengono pagati gli insegnanti, è normale che anche il responsabile dell'ente non riceva lo stipendio.

Si passa al punto 4 dell' O.d.g: Cap. 3106-3103: Istruzione rendicontazione spese di trasporto, vitto e alloggio per l'esercizio finanziario 2019.

Il Presidente dice che è stato già inviato a tutti per via telematica il messaggio del Ministero relativo alla rendicontazione spese di trasporto, vitto e alloggio, per l'esercizio finanziario 2019.

Ritiene questo un argomento importante, non per i 30€ di diaria che i consiglieri fuori Stoccarda non riceveranno più, quando ci sono le assemblee, ma per il modo con cui qualcuno al Ministero sta cercando di danneggiare e di distruggere il lavoro dei Comites.

Occorre giustificare anche se si compra una bottiglia di acqua o un caffè.

Il Presidente ritiene che ritorna la stessa morale che vale per gli enti gestori, l'amministrazione sa, ma fa finta di non sapere.

Continua sostenendo che non si ha considerazione e rispetto del tempo e della passione di ognuno; bisogna perdere ulteriori ore per dimostrare perché si spendono tot soldi. Dichiaro, che se non ci saranno le elezioni, per l'anno prossimo è propenso a dimettersi prima.

Informa poi che 7 consiglieri dovranno restituire i 30€ di diaria che hanno ricevuto a febbraio scorso per aver partecipato all'Assemblea Ordinaria; da gennaio 2019, si ha diritto solo al viaggio, ma anche il viaggio deve essere ricalcolato perché ci sono stati cambiamenti in alcune zone.

Ricorda che è stato inviato a tutti un riassunto di quello che il Comites ha ricevuto come finanziamento ordinario dal 2015 al 2019, fa notare che si sarebbero dovuti avere almeno €25.930,00.

Informa che in seguito alla diminuzione del finanziamento ordinario, è stata fatta una richiesta di suppletivo di €3.857, e che il Ministero ha chiesto attraverso il Consolato la "giustifica" di questi €3.857.

Il Presidente ritiene che il comportamento dell'Amministrazione sia un sopruso.

Il Dott. Carmelo Pignataro interviene e chiede al Console se davvero, anche per una bottiglietta di acqua, si debba portare lo scontrino.

Il Console risponde di sì, che il MEF ha fatto dei rilievi con l'Avvocatura Generale dello Stato, e insieme hanno dato questa interpretazione, che per altro il Ministero non condivide. Si applica quindi sul Cap. 3103, laddove ve ne fossero le condizioni, lo stesso principio che si applica al Cap. 3106: un rimborso per vitto e alloggio; questo ovviamente per i membri che vengono da fuori Stoccarda.

Nel caso in cui i membri in questione, avessero la necessità di vitto, c'è un massimale fissato in coordinamento con l'Ambasciata, legato a condizioni di necessità e inevitabilità, di cui si può usufruire.

Il Console conclude sostenendo che dal punto di vista del trasporto non cambia molto.

Fustilla informa che si verrà rimborsati sulla base del costo del mezzo di trasporto più economico, quindi se si verrà con la macchina e si spende di più di quanto si spenda con i mezzi pubblici, verrà comunque rimborsato il costo dei mezzi pubblici.

Favatella si chiede come si stabilisce la spesa di trasporto.

Il Console ribadisce che si ha diritto al prezzo del mezzo più economico anche se si viaggia con l'auto.

Favatella dice che l'anno scorso si doveva rendicontare se si veniva con il mezzo proprio o non, e se si viaggiava insieme ad altri.

Fustilla risponde che questo caso è diverso, perché il mezzo più economico per i consiglieri Favatella e Bottazzo è l'auto; se si viaggia insieme, spetterà soltanto a uno dei due ricevere il rimborso spese. Quindi bisogna dichiarare se si viaggia con qualcun altro.

Il Presidente ribadisce di nuovo che il loro tempo non conta niente e che forse sarebbe il caso di fare un atto dimostrativo e dimettersi.

Si passa al **punto 5** dell'O.d. g: **Informazioni su “Scrivendo – Sognando”, “Progetto Legalità”, “Nuovi Arrivi”, e “Il successo italiano in terra Sveva”.**

Per quanto riguarda “Scrivendo – Sognando”, il Presidente informa che lo si sta portando avanti e che si stanno aspettando gli elaborati degli alunni.

Si è riusciti ad avere una ditta che finanzia per metà i premi, ed è la Marposs di Weinstadt; quello che mancherà, lo metterà il Comitato di Coordinamento delle Associazioni dei Genitori del B.W.

Per quanto riguarda il progetto “Legalità”, informa che si dovrebbe tenere il giovedì 11 e il venerdì 12 luglio, con la visita nelle scuole tedesche insieme agli ospiti, che poi saranno presenti alla premiazione di “Scrivendo – Sognando”, il 13 luglio.

Gli ospiti saranno: il giornalista Paolo Borrrometi, il Magistrato Alfonso Sabella, che 7- 8 anni fa è stato assessore alla “legalità” del comune di Roma, è stato invitato anche il Procuratore capo antimafia in Italia, Federico Cafiero De Raho.

Per quanto riguarda i fondi, il Presidente dice che non ci sono difficoltà, perché ci sono €9.000 a disposizione per questo progetto e per gli incontri con i “Nuovi Arrivi”. Informa che il 6 ottobre si andrà a Friedrichshafen, e che ci si sta mettendo d'accordo per andare a Ludwigsburg; chiede poi a Diego Pignataro di occuparsi dell'organizzazione di un incontro a Winnenden o a Waiblingen.

Avvisa che l'evento delle eccellenze quest'anno non si farà e che si stamperanno poche copie dell'evento del 2018.

Per quanto riguarda la stampa di “Scrivendo – Sognando” dell'anno scorso, informa che non si ha un centesimo e che per adesso non si stamperà.

Il Presidente amareggiato, si chiede ancora una volta, come abbia fatto il Ministero a diminuire così tanto il contributo.

Il Console chiede se con i soldi ricevuti nel 2018 per i progetti, ovvero con i €10.000, di cui sono rimasti circa €9.200, fosse possibile tentare di girare qualche centinaio di euro in più su “Scrivendo – Sognando”, dato che si tratta di un progetto straordinario e che per il Console merita più di altri.

Il Presidente ritiene che se non ci si dimette, si dovrebbe fare almeno una segnalazione alla Procura della Repubblica di Roma per chiedere come mai il MAECI abbia dipartito i fondi in questo modo, solo In Germania c'è stato un taglio di oltre il 40 %.

Il Presidente afferma che la legge rimasta sempre la stessa, prevede 4 criteri e in base a questi 4 criteri il Ministero dovrebbe assegnare i fondi.

A parità di fondi, si dovevano avere €26.000,00, ma non si riesce a capire questa volta, con quali criteri siano stati assegnati i finanziamenti.

Si passa al **punto 6** dell'O.d.g.: **varie ed eventuali**.

Di Filippo chiede di diminuire i giorni dello "sportello" ad una volta alla settimana.

Il Console Generale interviene dicendo che il giovedì è la giornata in cui si è aperti al pubblico sia la mattina che il pomeriggio, che le ore di apertura al pubblico sono un unicum in Germania, e che anche alla luce dell'impegno per le elezioni europee, si è creato un accumulo di pratiche inevase, potrebbe quindi tornare utile chiudere la mattina del giovedì.

Invece di 20,5 ore settimanali di apertura al pubblico, sarebbero 18, che è tra l'altro, in linea con la media in Germania.

Si aprirebbe il giovedì pomeriggio dalle 13:00 alle 17:00, mentre la mattina si lavoreranno le pratiche. Secondo il Console questo consentirà di sbrigare le pratiche più velocemente.

Favatella, chiede se fosse possibile posticipare di un'ulteriore mezz'ora, sarebbe più facile, per chi deve sottostare all'orario scolastico.

Il Sig. Tirone informa, che quando il pubblico si trova già all'interno del Consolato, viene comunque servito, anche se il cancello chiude alle 17:00. Confessa poi, di servire quotidianamente persone senza appuntamento.

Il Console, visto che anche il Comites è favorevole a questo cambiamento, informa che a partire dal 1° settembre si chiuderà quindi il giovedì mattina. Per quanto riguarda le elezioni europee, avvisa che il sito viene costantemente aggiornato e che a breve verranno messe le liste delle località dove si terranno i seggi.

Secondo il Sig. Tirone, la chiusura del giovedì mattina permetterà di servire meglio il pubblico, ma se non funzionasse si riaprirebbe nuovamente.

Dichiara di aver avuto nel mese di marzo colleghi che si sono ammalati, e ci si è trovati con 850 domande di carte di identità, cosa impossibile da gestire

Favatella chiede se fosse possibile prendere appuntamenti per più persone, perché ha tentato di farlo online ma non ci è riuscito.

Tirone risponde che probabilmente il sistema in quel momento era occupato, e che si possono prendere al massimo 5 appuntamenti.

Ribadisce infine, che se non migliorano i servizi si ritornerà come prima

La Anastasi chiede: se qualcuno si trova in Germania in vacanza può votare qui?

Il Console risponde che deve fare domanda presso il Comune di residenza in Italia, per chiedere di votare temporaneamente all'estero.

Alle ore 21.10 il Presidente chiude l'assemblea, ringraziando e salutando tutti i consiglieri, il Console Generale e il Sig. Tirone.

Il Segretario
Santaniello Giovanna



A blue circular stamp with the text "COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO" around the perimeter and "COMITES" in the center. A handwritten signature in blue ink is written over the stamp.

Il Residente
Dott. Conte Tommaso



A blue circular stamp with the text "COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO" around the perimeter and "COMITES" in the center. A handwritten signature in blue ink is written over the stamp.